

**MARZO 2018**

**ANDIAMO CON GIOIA VERSO LA PASQUA DEL SIGNORE**

*Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti (Mt 24,12)*



Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

**Un cuore freddo**

Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti.<sup>[3]</sup> **Tutto ciò si tramuta in violenza** che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre "certezze": il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.

**Anche il creato** è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità:

la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

**L'amore si raffredda** anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

**Il fuoco della Pasqua**

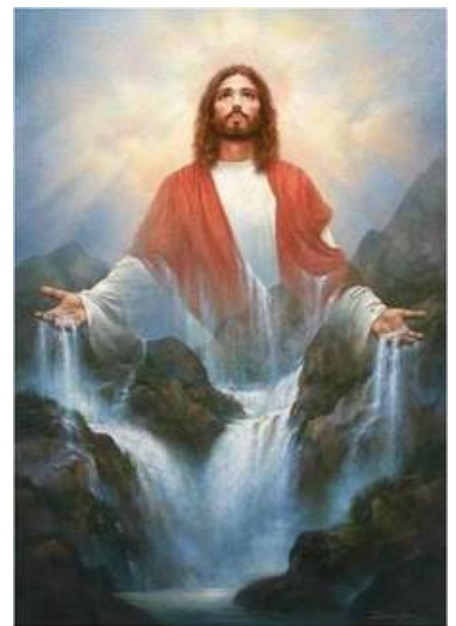
Nella notte di Pasqua rivivremo il suggestivo rito dell'accensione del cero pasquale: attinta dal 'fuoco nuovo', la luce a poco a poco scaccerà il buio e rischiarerà l'assemblea liturgica. 'La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito' affinché tutti possiamo rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus: ascoltare la parola del Signore e nutrirci del Pane eucaristico consentirà al nostro cuore di tornare ad ardere di fede, speranza e carità. **(Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2018).**

**CELEBRAZIONI**

Tutti i giorni, ore 16:30 Rosario, ore 17:00 S. Messa  
Sabato, ore 16:30 Rosario; ore 17:00 S. Messa festiva  
Domenica, S. Messa ore 8:30 e 10:30.  
Ore 16:30 Rosario, ore 17:00 S. Messa

**IN PARTICOLARE**

**Domenica 18: FESTA DEL PERDONO:** S. Messa ore 11,00  
Ogni **Lunedì**, ore 15:30, **SOLENNES ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO:**  
*Adorazione e Contemplazione*, ore 17:00, S. Messa  
**Prima Domenica** del mese, ore 18:15 **Ora di Guardia-Cenacolo**  
Ogni **Mercoledì** di Quaresima, ore 16:15 **Via Crucis** e S. Messa  
Ogni **Venerdì**, ore 16:15 Rosario ed **I Tredici Venerdì di San Francesco**  
Ogni **Sabato**, ore 18:00, **Percorsi di Fede dei Fidanzati**  
**Ora Legale**, notte fra Sabato **24 e Domenica 25 marzo 2018**  
29-30-31 **marzo**, **TRIDUO PASQUALE** (foglio a parte)  
1 **aprile** **PASQUA DEL SIGNORE**



Il Parroco  
(Don Vincenzo Carnevale)